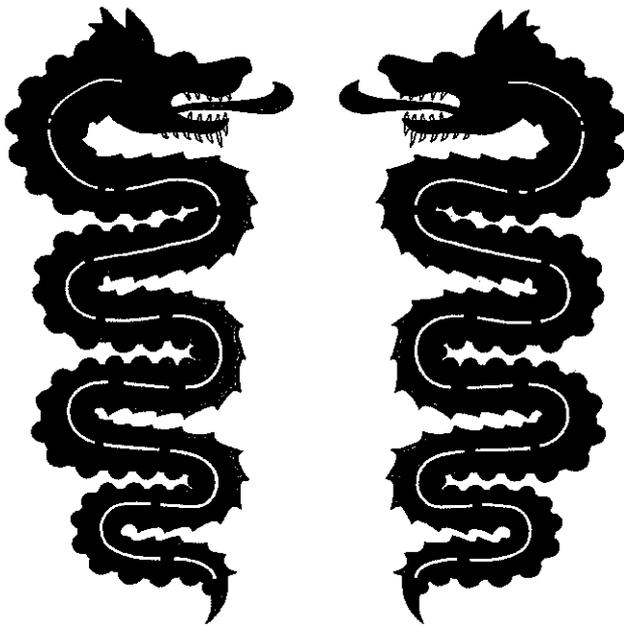


**COMUNE**

**DI**

**BISSONE**



**PIANO FINANZIARIO**

## **PIANO FINANZIARIO**

**Onorevole Signor Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri comunali,**

**si presenta una nuova forma di piano finanziario che consente una migliore visione e valutazione per rapporto a quelli precedentemente presentati.**

**L'evoluzione della situazione finanziaria del Comune è nel complesso stabile, la conformazione del gettito indica un sensibile rischio poiché la variazione di pochi contribuenti potrebbe avere una rilevante incidenza sul moltiplicatore, è quindi indispensabile agire con cognizione di causa e prudenza.**

**La previsione del gettito si basa sui parametri noti, l'instabilità della situazione congiunturale che tocca in particolare le persone giuridiche impone una commisurata ponderazione del rischio di perdita sul loro gettito. L'influenza sul gettito complessivo è da ritenersi limitata considerato che il gettito è dato prevalentemente da persone fisiche.**

**Gli investimenti cui il Comune è confrontato nei prossimi anni sono importanti, le priorità vanno determinate a livello politico per stabilire una giusta proporzione. Eccessivi investimenti possono riflettersi nel medio termine sulla determinazione del moltiplicatore d'imposta.**

**La stabilità del moltiplicatore con una tendenza al ribasso è sovente in contrasto con la necessità di investire. Un moltiplicatore stabile e basso è un ottimo incentivo per i contribuenti a rimanere nel nostro comprensorio. La perdita di contribuenti importanti potrebbe comportare incisivi ritocchi al moltiplicatore con il rischio di perderne altri.**

**Una pianificazione degli investimenti che bilancia sapientemente queste due necessità costituiscono, assieme al contenimento della spesa di gestione corrente, l'obiettivo principe dell'Autorità comunale.**

**In altre parole ciò che comunemente viene definito uno sviluppo sostenibile.**

**Il Municipio mantiene quindi una linea finanziaria compatibile e commisurata alle necessità derivanti dalla crescita del Comune al fine di garantire con i propri servizi il maggior benessere e stabilità alla popolazione.**

**Il Municipio e l'amministrazione rimangono volentieri a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.**

**Il Municipio.**

# PIANO FINANZIARIO FINO AL 2018

## PARAMETRI DI BASE

Questi parametri, costituiscono la base di calcolo dell'intero piano finanziario e possono essere di tipo statistico, economico, finanziario o politico.

Le tabelle e i grafici illustrano la situazione finanziaria dei consuntivi e la possibile evoluzione fino al 2018.

I parametri di base adottati per questa elaborazione sono i seguenti:

### Inflazione:

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Aumento delle spese	-0.58%	-0.39%	0.10%	0.10%	0.10%	0.10%	0.10%
Aumento dei ricavi	0.00%	0.00%	0.00%	0.10%	0.00%	0.00%	0.00%

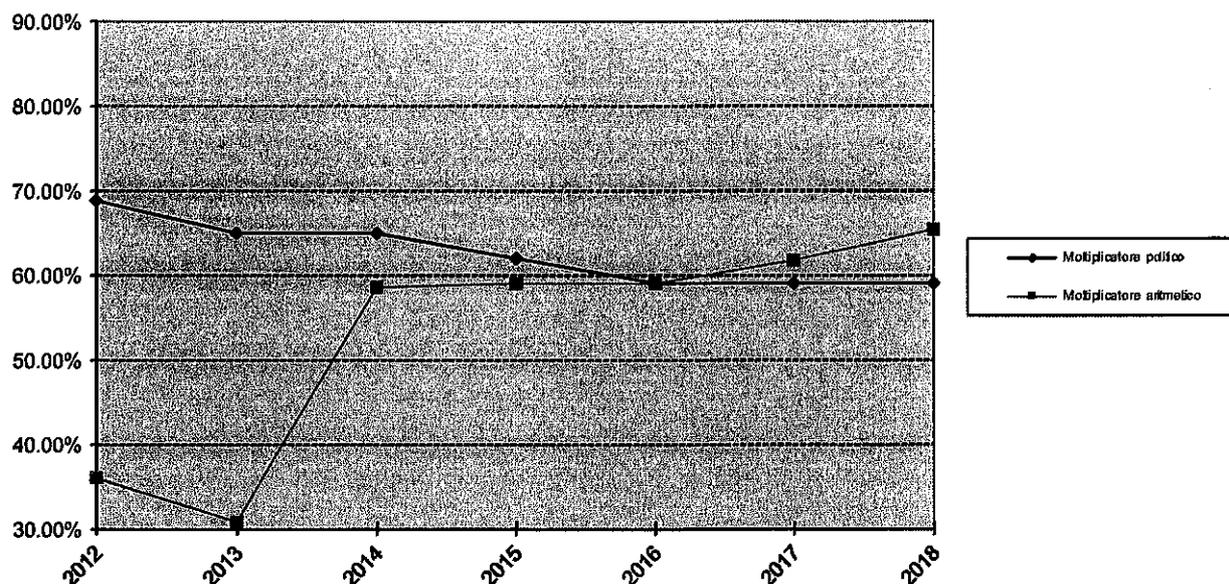
### Spese per il personale

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Aumento delle spese	-0.579%	-0.388%	0.097%	0.100%	0.100%	0.100%	0.100%
Aumento dei ricavi	0.000%	0.000%	0.000%	0.100%	0.000%	0.000%	0.000%
Aumento costi del personale	0.000%	0.000%	0.000%	0.000%	0.000%	0.000%	0.000%
AVS/AI/IPG - 1/2	5.150%	5.150%	5.150%	5.150%	5.150%	5.150%	5.150%
AD - 1/2	1.100%	1.100%	1.100%	1.100%	1.100%	1.100%	1.100%
0	0.000%	0.000%	0.000%	0.000%	0.000%	0.000%	0.000%
Ass malattia	2.060%	2.060%	2.060%	2.060%	2.060%	2.060%	2.060%
AIP	0.214%	0.230%	0.234%	0.234%	0.234%	0.234%	0.234%
AINP	1.174%	1.230%	1.288%	1.288%	1.288%	1.288%	1.288%
Complementare LAINF ammin.	0.690%	0.690%	0.690%	0.690%	0.690%	0.690%	0.690%
Complementare LAINF sq. esterna	0.690%	0.690%	0.690%	0.690%	0.690%	0.690%	0.690%

### Interessi passivi

Finanziamenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
BR 50090.13	2.88%	2.88%	2.88%	2.88%	2.88%	2.88%	2.88%
BR 50090.76	0.84%	0.84%	0.84%	0.84%	0.84%	0.90%	0.90%
BR 50090.61	2.88%	2.88%	2.88%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
BR 50090.97	2.88%	2.88%	2.88%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
BR 50090.14	2.88%	2.88%	2.88%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
BR 50090.01	2.88%	2.88%	2.88%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
BR 50090.19	2.88%	2.88%	2.88%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
BR 50090.80	0.67%	0.67%	0.67%	0.67%	0.90%	0.90%	0.90%
BR 50090.82	2.88%	2.88%	2.88%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
BR 50090.27	2.88%	2.88%	2.88%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
BR 50090.37	0.54%	0.54%	0.61%	0.61%	0.61%	0.90%	0.90%
BR 50090.84	0.74%	0.74%	0.74%	0.74%	0.74%	0.90%	0.90%
BR 50090.72	2.88%	2.88%	2.88%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
BR 50090.74	2.88%	2.88%	2.88%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
BR 50090.22	0.00%	0.00%	0.55%	0.55%	0.70%	0.90%	0.90%

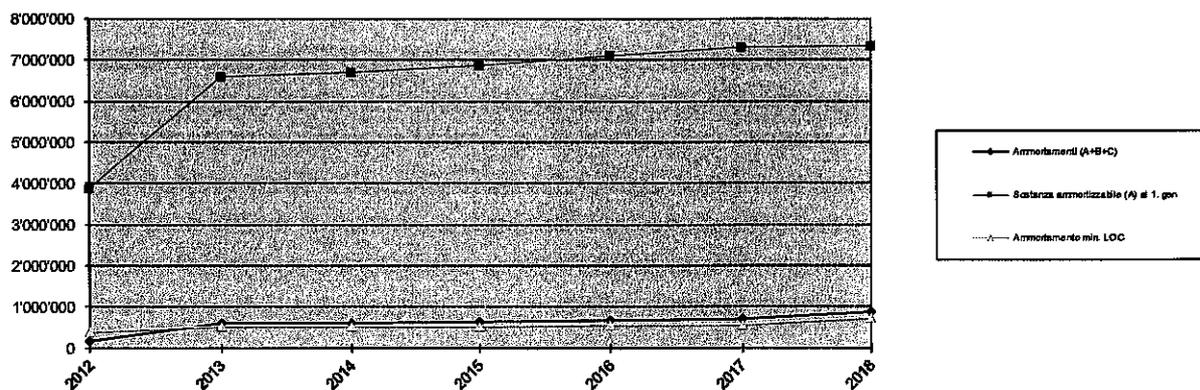
## Moltiplicatori



	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Moltiplicatore politico	69.00%	65.00%	65.00%	62.00%	59.00%	59.00%	59.00%
Moltiplicatore aritmetico	36.16%	30.96%	58.73%	59.16%	59.19%	61.78%	65.54%

Il grafico mostra una possibile evoluzione del moltiplicatore aritmetico, questo è influenzabile sia dal gettito che dall'onere per investimenti. Si rende attenti che il moltiplicatore influenza la perequazione finanziaria.

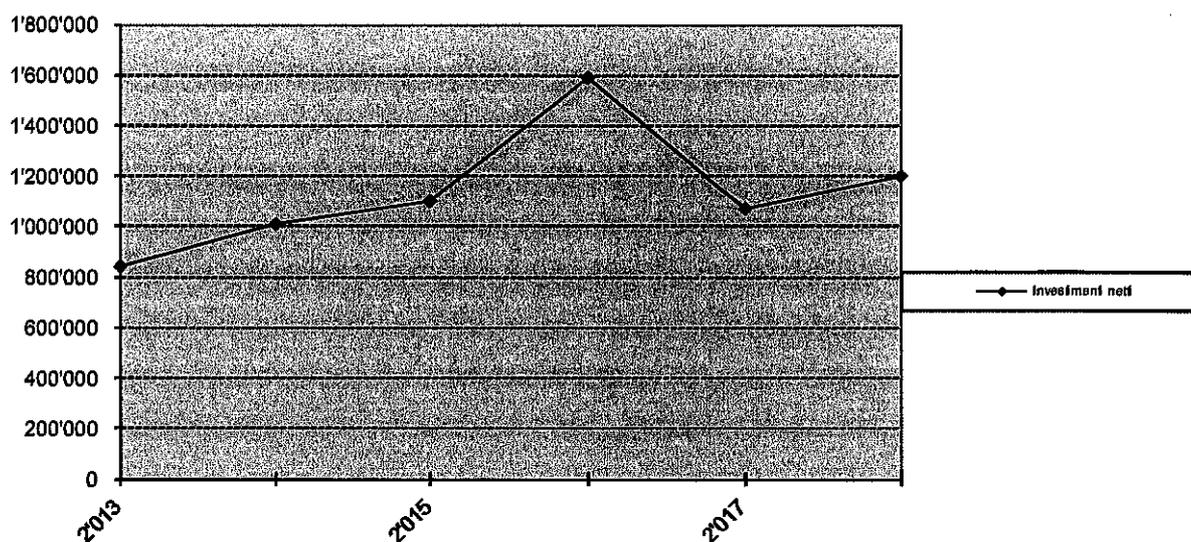
## Ammortamenti



	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Ammortamenti (A+B+C)	162'839	599'786	622'736	647'783	678'082	721'805	887'840
Sostanza ammortizzabile (A) al 1. gen	3'888'911	6'601'631	6'688'423	6'869'160	7'119'537	7'299'974	7'345'976
Ammortamento min. LOC	388'991	528'130	535'074	549'533	569'563	583'998	734'598
Ammortamento medio (A)	4.19%	9.09%	9.31%	9.43%	9.52%	9.89%	12.09%

Gli ammortamenti vengono calcolati applicando le percentuali stabilite agli investimenti netti attivati a bilancio. La sostanza ammortizzabile aumenta con gli investimenti e diminuisce con gli ammortamenti.

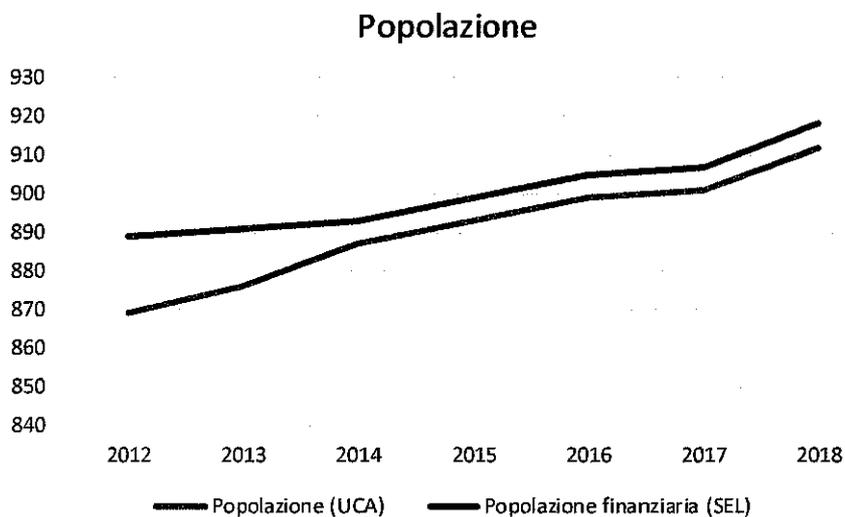
## Investimenti



	2'013	2'014	2'015	2'016	2'017	2'018
Investimenti netti	843'586	1'010'015	1'101'904	1'586'804	1'071'004	1'201'204

Gli investimenti netti sono la differenza tra gli investimenti lordi e le entrate per investimenti senza i rispettivi contributi da riversare e il riporto degli ammortamenti. Gli investimenti dettagliati sono presentati con i preventivi e sono approvati con uno specifico messaggio municipale.

## Sviluppo della popolazione

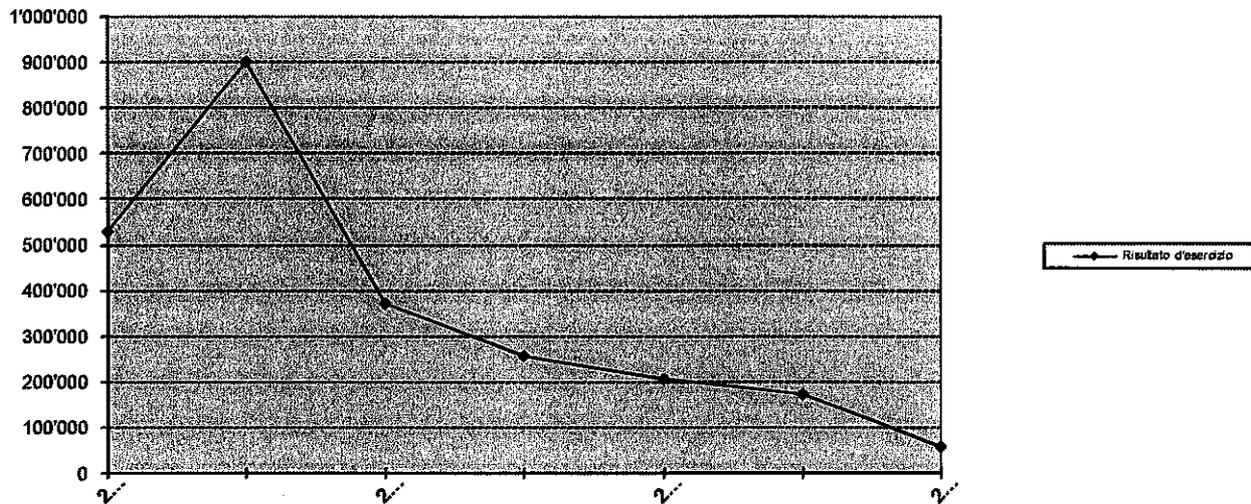


Popolazione al 31.12	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione (UCA)	869	876	887	893	899	901	912
Popolazione finanziaria (SEL)	889	891	893	899	905	907	918

I dicasteri finanze, educazione e previdenza sociale sono direttamente influenzati dalla popolazione, altri dicasteri vengono toccati indirettamente (p.es. il dicastero ambiente dove le chiavi di riparto dei costi dei consorzi tengono conto della forza finanziarie e/o della popolazione).

## Previsioni

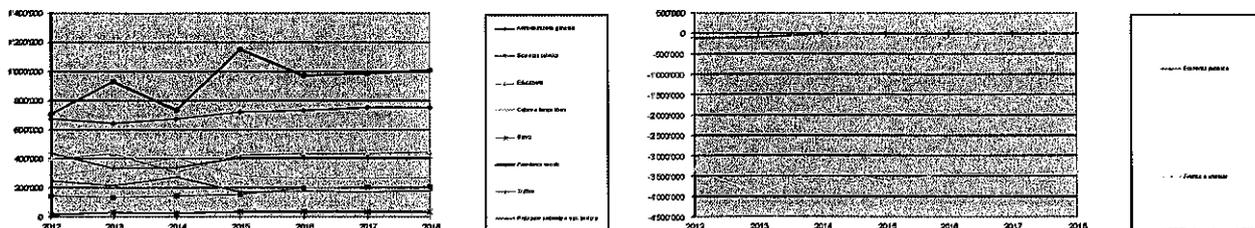
### Risultati d'Esercizio



	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato d'esercizio	529'225	901'945	371'320	258'467	206'944	170'371	59'059

Il risultato d'esercizio è influenzabile da diversi fattori, nella fattispecie, a causa della situazione particolare nella quale ci si trova, risulta particolarmente difficile stabilire l'impatto della perequazione finanziaria che può incidere significativamente.

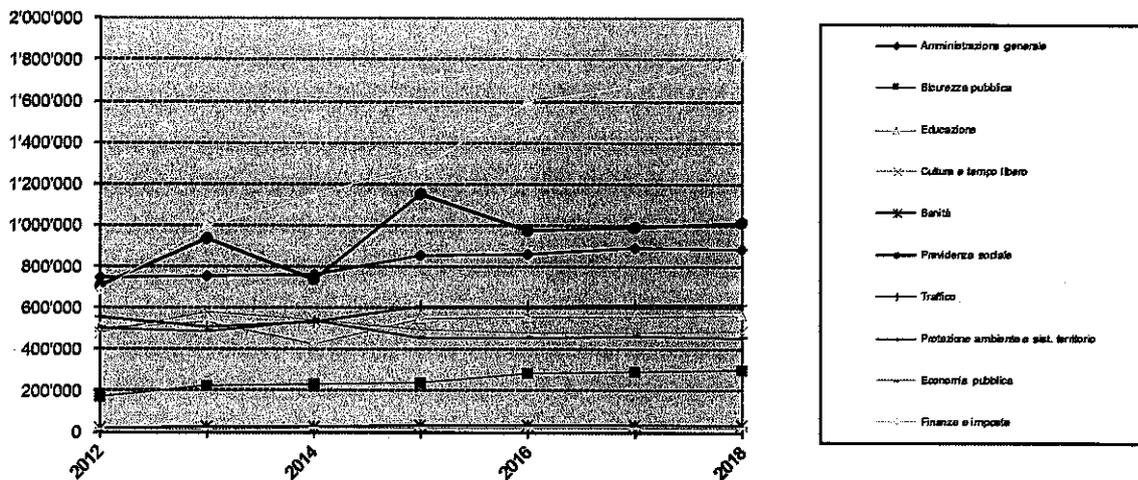
### Evoluzione dei saldi per dicastero



	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione generale	675'654	643'840	674'221	722'469	731'336	754'566	750'167
Sicurezza pubblica	146'800	136'563	146'212	156'226	201'912	204'626	212'347
Educazione	403'789	443'692	312'526	433'277	444'275	443'985	454'010
Cultura e tempo libero	277'028	337'329	400'655	278'814	261'590	264'035	266'020
Sanità	16'874	30'279	27'100	36'783	36'944	37'020	37'288
Previdenza sociale	703'382	934'586	735'800	1'152'503	972'291	989'690	1'009'977
Traffico	436'707	333'626	341'988	409'339	405'251	408'067	409'417
Protezione ambiente e sist. territorio	249'308	217'770	275'556	168'377	177'413	172'924	180'076
Economia pubblica	-106'961	-85'942	3'155	3'220	2'330	3'380	3'560
Finanze e imposte	-3'331'805	-3'893'686	-3'288'534	-3'619'474	-3'440'287	-3'448'665	-3'381'920

I saldi positivi costituiscono un'uscita, quelli negativi un'entrata

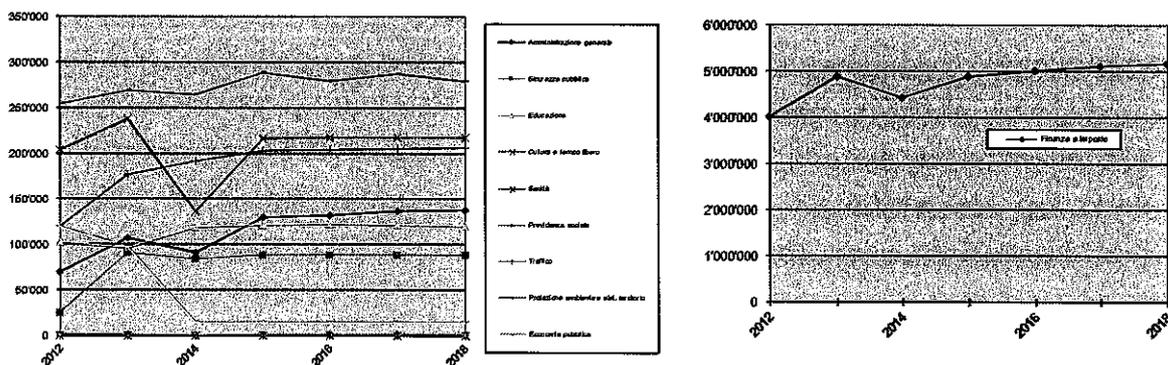
## Evoluzione delle spese per dicastero



	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazione generale	745'288	751'233	765'021	852'415	863'143	891'384	888'314
Sicurezza pubblica	171'977	228'163	230'662	245'309	290'996	293'711	301'432
Educazione	506'216	540'199	431'926	555'232	567'027	565'545	574'548
Cultura e tempo libero	480'859	576'036	537'355	495'866	478'877	481'616	483'894
Sanità	16'874	30'279	27'100	36'783	36'944	37'020	37'288
Previdenza sociale	705'230	936'492	737'600	1'154'409	974'197	991'596	1'011'883
Traffico	556'459	510'690	533'288	612'780	609'785	613'693	615'476
Protezione ambiente e sist. territorio	503'972	486'564	539'556	456'327	456'863	460'794	459'526
Economia pubblica	12'335	12'541	18'600	18'680	17'790	18'840	19'020
Finanze e imposte	687'136	1'000'468	1'156'197	1'283'974	1'598'931	1'680'791	1'814'702

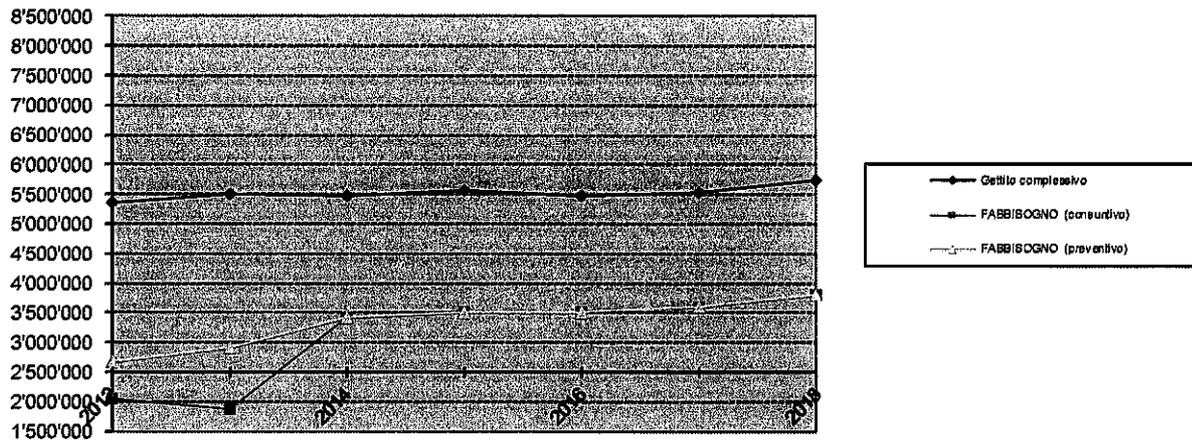
L'aumento delle spese nel dicastero finanze è determinato in larga misura dall'andamento della perequazione finanziaria

## Evoluzione dei ricavi per dicastero



L'evoluzione delle imposte si ipotizza relativamente costante con una diminuzione del gettito politico compensato dalle nuove entrate per l'incremento delle unità abitative, non è considerato un eventuale possibile adeguamento all'imposizione immobiliare.

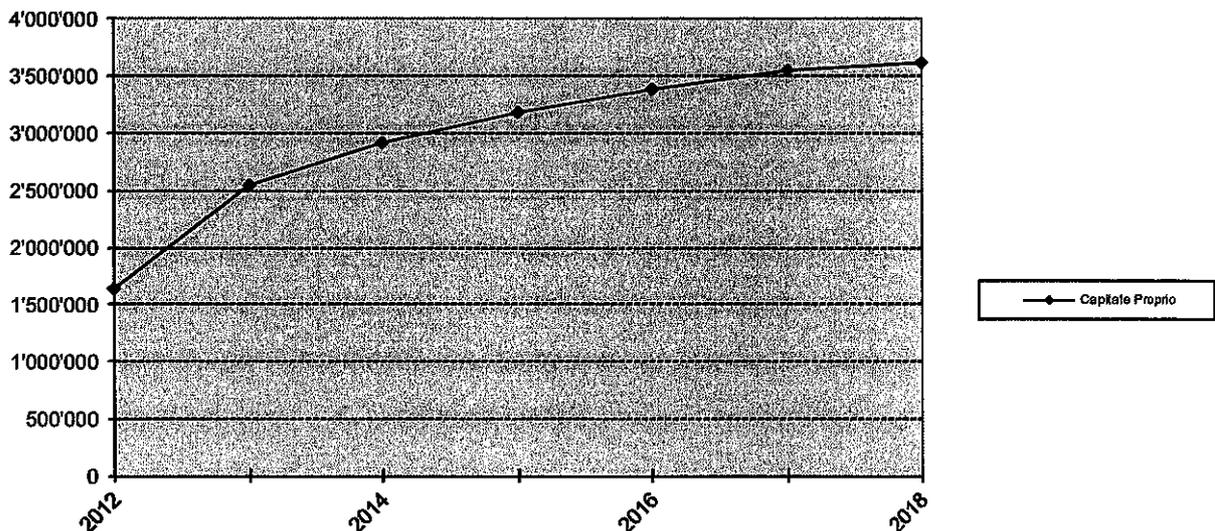
## Evoluzione del gettito fiscale e del fabbisogno



	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Pers Fisiche (cant)	5'026'975	5'350'595	5'443'044	5'644'004	5'852'123	5'953'031	6'115'607
Pers Giuridiche (cant)	114'150	113'179	113'744	114'590	114'590	113'744	113'744
Imposte alla fonte	420'072	251'478	251'721	251'964	252'208	252'451	252'695
Gettito complessivo	5'372'311	5'496'213	5'467'568	5'557'430	5'485'363	5'539'027	5'737'087
FABBISOGNO (consuntivo)	2'043'675	1'877'341	3'426'412	3'498'621	3'503'713	3'600'225	3'808'503
FABBISOGNO (preventivo)	2'671'500	2'926'938	3'426'412	3'498'621	3'503'713	3'600'225	3'808'503

Questo grafico mostra lo scostamento tra il gettito fiscale complessivo, il fabbisogno determinato dai preventivi ed il fabbisogno reale per conseguire la parità di bilancio è determinato dai consuntivi.

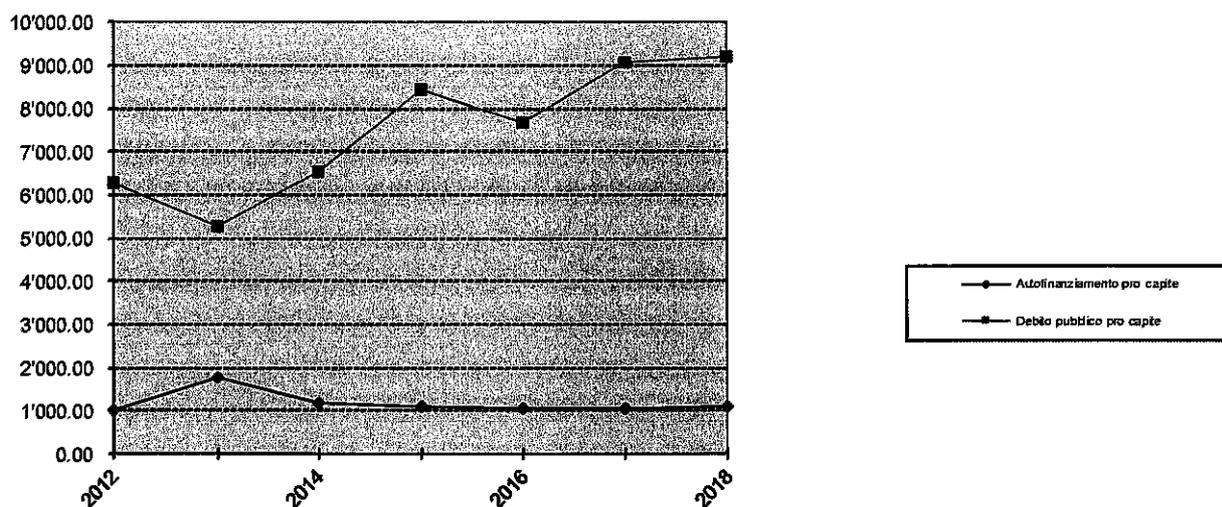
## Evoluzione del capitale proprio



	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Capitale Proprio	1'644'537	2'546'482	2'917'802	3'176'270	3'383'213	3'553'584	3'612'643

Il capitale proprio non può eccedere il gettito cantonale base per il comune. È buona cosa cercare di mantenere la sua oscillazione nella metà superiore del capitale massimo possibile. I fattori principali capaci di influenzare il capitale proprio nell'immediato sono il moltiplicatore politico e gli ammortamenti, nel medio termine è influenzabile dagli investimenti.

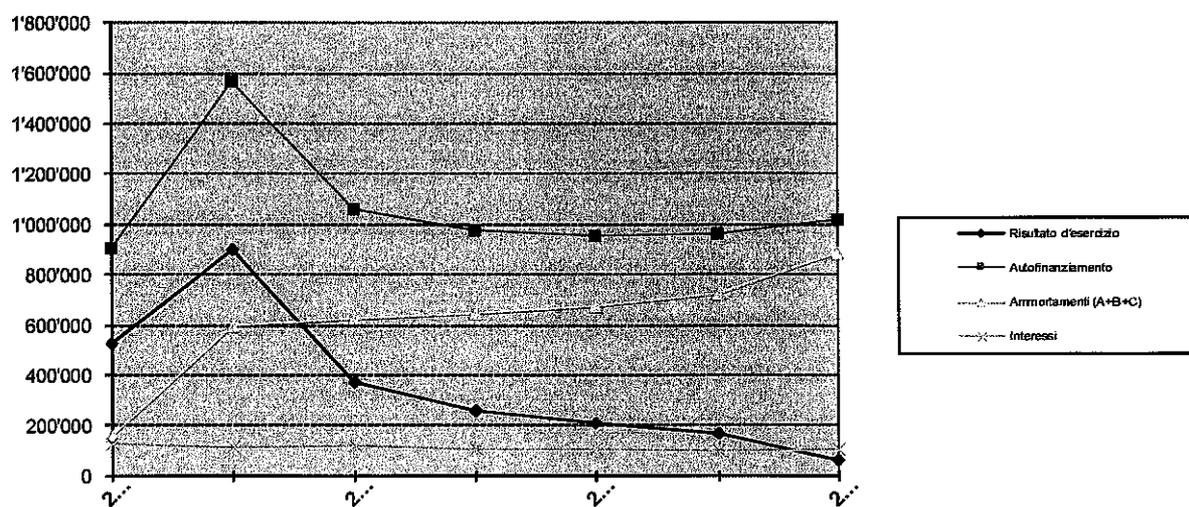
## Evoluzione del debito pubblico e dell'autofinanziamento pro capite



	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Autofinanziamento pro capite	1'017.27	1'760.18	1'200.74	1'094.35	1'063.43	1'069.01	1'116.12
Debito pubblico pro capite	6'278.09	5'292.93	6'535.23	8'433.77	7'683.46	9'095.24	9'197.39

L'evoluzione del debito pubblico pro capite dipende sia dagli investimenti che dalla capacità di autofinanziamento, pertanto sia la previsione del gettito che degli investimenti a medio-lungo termine incidono su questi valori in modo significativo.

## Altri risultati



	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato d'esercizio	529'225	901'945	371'320	258'467	206'944	170'371	59'059
Autofinanziamento	904'355	1'568'321	1'065'057	977'250	956'026	963'176	1'017'899
Ammortamenti (A+B+C)	162'839	599'786	622'736	647'783	678'082	721'805	887'840
Interessi	122'949	108'873	121'350	103'400	107'620	99'090	102'200

Gli interessi passivi comportano un rischio da non sottovalutare (vedi anche quota degli interessi). E' importante che la perdita d'esercizio non superi (per valore assoluto) gli oneri per ammortamenti.

## **INDICI FINANZIARI**

### **Definizione**

Gli indici sono dei coefficienti che mettono in relazione due o più elementi in modo da ottenere dati di maggior contenuto informativo. Essi permettono un giudizio obiettivo sulla situazione economico-finanziaria attuale e sulla sua evoluzione, aiutano nella formulazione degli obiettivi, sono di particolare sostegno alla presa di decisioni e costituiscono uno strumento essenziale e attendibile per il controllo dell'evoluzione delle scelte politico-finanziarie sull'arco di più anni.

Qui di seguito diamo alcune delucidazioni da manuale sul ruolo svolto dai principali indicatori seguiti dai relativi grafici.

### **Copertura delle spese correnti**

Questo indice, mostrando se i ricavi correnti sono sufficienti a coprire le spese correnti, segnala un eventuale squilibrio del conto di gestione corrente.

Nelle contabilità pubbliche il risultato d'esercizio è considerato un dato essenziale. Non per niente il decreto sulla gestione finanziaria impone il pareggio del conto di gestione corrente a medio termine. Se il conto di gestione corrente è molto deficitario (indice minore a zero) significa che la collettività vive al di sopra dei propri mezzi. In altre parole che il moltiplicatore o le tasse sono troppo basse, oppure che bisogna fare uno sforzo per ridurre le spese, aumentando la produttività o rinunciando ad alcuni servizi.

Il risultato d'esercizio può dipendere da fattori estemporanei e straordinari, perciò se lo si considera da solo si può giungere a delle conclusioni errate. Ogni disavanzo nella gestione corrente non deve dunque imperativamente condurre a delle misure correttive. Per giudicare se il disavanzo sia sopportabile o no, bisogna dapprima esaminare se è dovuto a fattori straordinari e metterlo in relazione con altri indici ed in seguito analizzarne l'evoluzione su un periodo di medio termine. In ogni caso una collettività può benissimo avere un leggero disavanzo e non trovarsi assolutamente in una situazione malsana.

### **Grado di autofinanziamento**

Il grado di autofinanziamento indica in che misura il potenziale finanziario del Comune è proporzionato agli investimenti che deve affrontare. Se l'indice è superiore al 100% significa che vi è un avanzo totale positivo e quindi una riduzione del debito pubblico. Se è inferiore al 100% indica un aumento dell'indebitamento. Se si avvicina a zero il Comune non può più finanziare nessun investimento e rischia una paralisi finanziaria.

Il nuovo modello contabile della Conferenza dei direttori cantonali delle finanze, raccomandando un tasso minimo d'ammortamento del 10% sul valore residuo dei beni amministrativi, intende stabilizzare a lungo termine il grado di autofinanziamento tra il 60 e il 70%. Questo obiettivo può essere raggiunto soltanto se gli ammortamenti non vengono ottenuti a scapito di un disavanzo e se gli investimenti non sono irragionevolmente alti, ma in proporzione all'autofinanziamento. In questo senso è spiegabile il fatto che la grande maggioranza dei Comuni ticinesi interpellati applica ancora il tasso d'ammortamento minimo del 5% o uno di poco superiore.

Nell'interpretazione dell'indice bisogna tener conto di un altro fatto importante. Un Comune già molto indebitato o dove la popolazione diminuisce, deve sforzarsi di ottenere un grado di autofinanziamento elevato. Al contrario un Comune poco indebitato, dove la popolazione cresce, potrà permettersi un grado di autofinanziamento minore

## **Capacità di autofinanziamento**

La capacità di autofinanziamento indica in quale misura le risorse finanziarie correnti possono essere destinate al finanziamento di investimenti e non vengono assorbite dalle spese correnti.

Questo indice può permettere di valutare il margine di manovra di cui il Comune dispone grazie al suo autofinanziamento. Più esso è elevato, più il margine di manovra per il finanziamento di nuovi investimenti è grande.

Due scenari critici possono essere identificati quando si è di fronte a una debole capacità di autofinanziamento e nello stesso tempo a dei grossi investimenti pianificati, oppure quando si è confrontati con una costante diminuzione degli investimenti nel tempo. Le possibili misure correttive in queste due situazioni possono variare dalla diminuzione delle spese di consumo alla dilazione nel tempo degli investimenti (con una conseguente diminuzione dei costi indotti), a un aumento delle tariffe o del moltiplicatore.

## **Quota degli oneri finanziari**

La relazione tra gli oneri finanziari (interessi netti e ammortamenti amministrativi ordinari) e i ricavi correnti indica il carico complessivo causato dagli investimenti al conto di gestione corrente.

Un'elevata quota per gli oneri finanziari può essere causata da un indebitamento elevato (con il conseguente aumento degli interessi passivi), oppure da grossi investimenti (con i relativi ammortamenti elevati). Normalmente entrambi i fattori sono determinanti, in quanto un grosso indebitamento è generalmente accompagnato da un grande bisogno di ammortamenti. Una crescita costante degli oneri finanziari può essere combattuta solamente con un aumento dei ricavi correnti, con una diminuzione degli investimenti oppure con la restituzione di capitali di terzi (sdebitamento).

## **Quota degli interessi**

La quota degli interessi indica il carico che gli investimenti provocano al conto di gestione corrente a prescindere dagli ammortamenti effettuati. Esso evidenzia molto bene anche le conseguenze, indipendenti dalla volontà del Comune, delle variazioni dei tassi di interesse. Un aumento dei tassi di interesse passivi o una diminuzione del grado di autofinanziamento conduce, senza alcuna estinzione del debito, ad un aumento della quota degli interessi.

A causa del limitato spazio di manovra delle autorità comunali, una quota degli interessi eccessiva può arrivare perfino a paralizzare la gestione di un Comune.

## **Quota del capitale proprio**

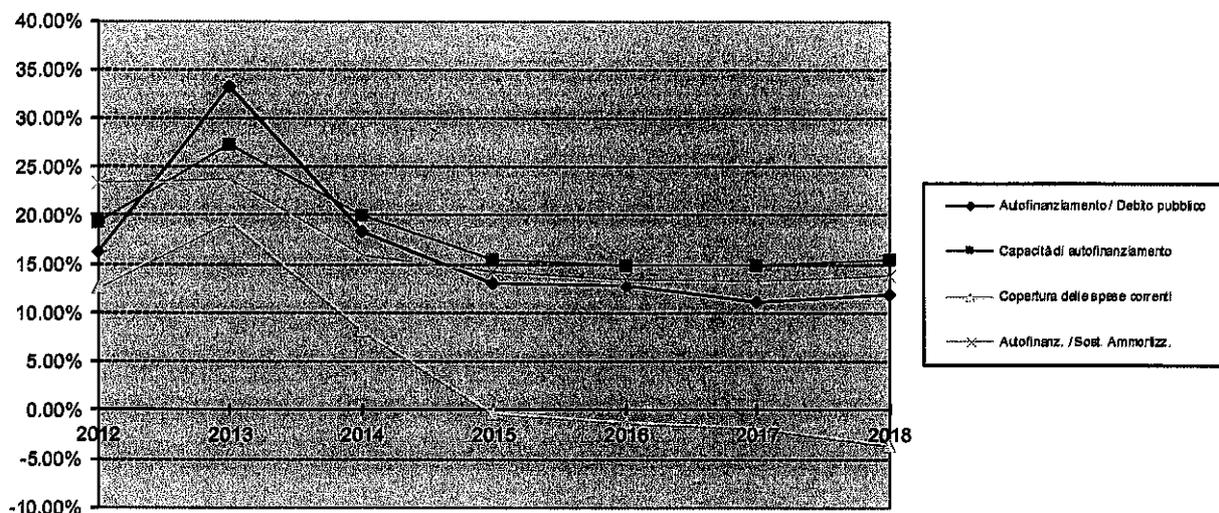
Il capitale proprio è una riserva a disposizione degli amministratori comunali per affrontare dei periodi di stagnazione delle entrate fiscali, o per far fronte a delle necessità di spese straordinarie. Una quota di capitale proprio sufficiente serve dunque a coprire eventuali disavanzi d'esercizio del conto di gestione corrente ed è inoltre utile per stabilizzare il moltiplicatore d'imposta.

Il rapporto tra il capitale proprio e il totale delle passività permette di stabilire la sua proporzionalità rispetto alla dimensione dell'ente considerato. Una quota molto alta indica che le imposte richieste al cittadino sono eccessive rispetto alla dimensione del Comune.

Se il capitale proprio supera il gettito d'imposta l'amministratore deve prendere in considerazione la possibilità di ridurre il moltiplicatore.

## INDICI

### Autofinanziamento su debito pubblico



	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Autofinanziamento / Debito pubblico	16.20%	33.26%	18.37%	12.98%	12.84%	11.12%	11.79%
Capacità di autofinanziamento	19.28%	27.31%	20.03%	15.49%	14.91%	14.85%	15.48%
Copertura delle spese correnti	12.70%	19.55%	8.20%	-0.28%	-1.20%	-1.79%	-3.61%
Autofinanz. / Sost. Ammortizz.	23.25%	23.76%	15.92%	14.23%	13.43%	13.19%	13.86%

L'effetto di importanti investimenti potrebbe portare a un grado di copertura delle spese correnti insufficiente per un certo lasso di tempo. La situazione rientrerà man mano che diminuirà la sostanza ammortizzabile.

#### Definizione degli indicatori utilizzati e scala di valutazione indicativa

Capacità di autofinanziamento

scala di valutazione:

**debole** <10%  
**media** 10%20%  
**buona** >20%

Copertura delle spese correnti

scala di valutazione:

**disavanzo importante** <-2.5%  
**disavanzo moderato** -2.5% - 0%  
**sufficiente-positivo** >0%

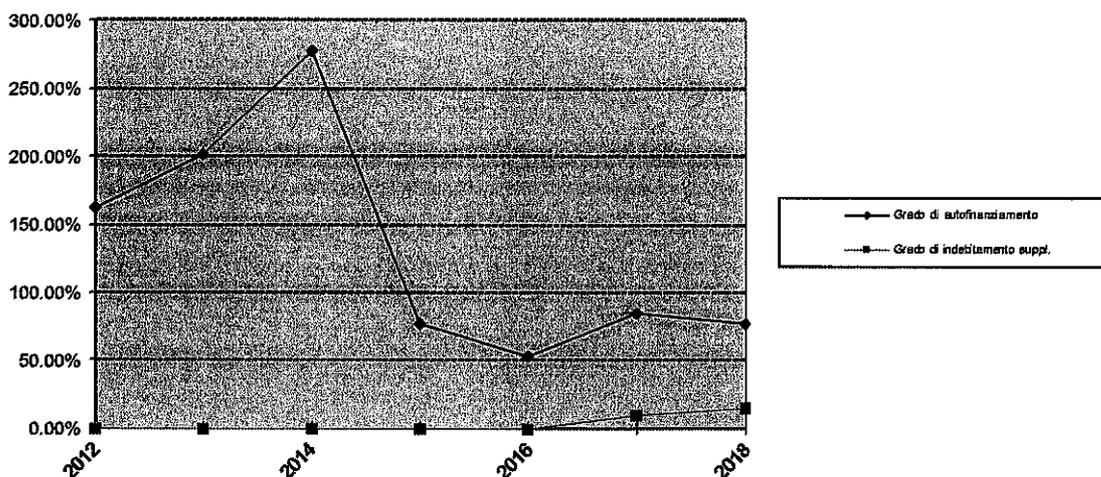
#### Leggenda:

da evitare

da conseguire

da rettificare nel medio termine

## Autofinanziamento e indebitamento supplementare



	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Grado di autofinanziamento	161.60%	201.03%	277.86%	76.52%	52.34%	84.59%	76.91%
Grado di indebitamento suppl.	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	10.07%	15.26%

Negli anni di investimento il grado di autofinanziamento è debole, considerato però il lasso di tempo medio breve previsto per gli investimenti, lo stesso può essere ritenuto tollerabile.

### Definizione degli indicatori utilizzati e scala di valutazione indicativa

Grado di autofinanziamento

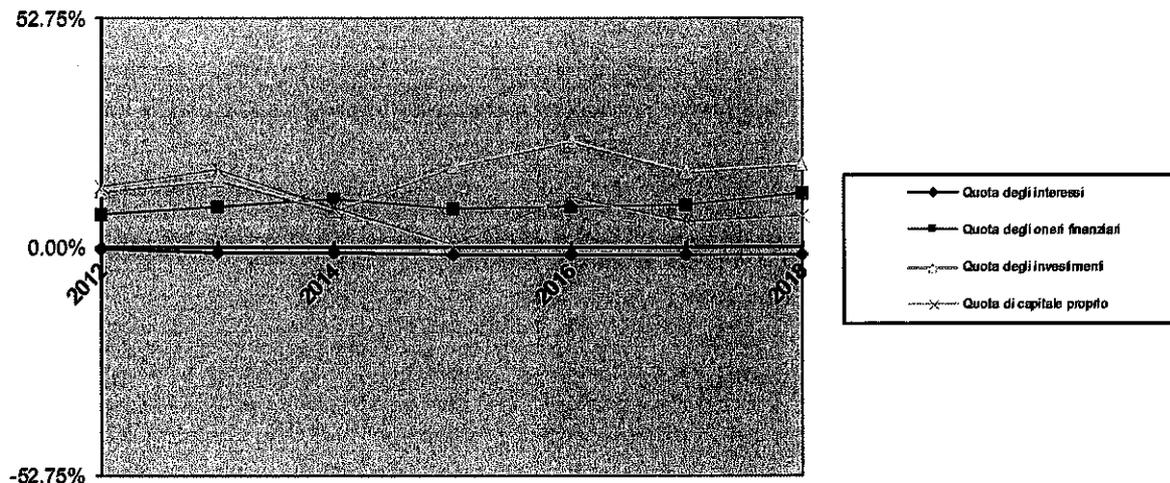
scala di valutazione:

problematico	<70%
sufficiente-buono	70%-100%
ideale	>100%

### Leggenda:

da evitare  
da conseguire  
da rettificare nel medio termine

## QUOTE



	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Quota degli interessi	-0.62%	-1.40%	-1.23%	-1.84%	-1.72%	-1.85%	-1.77%
Quota degli oneri finanziari	7.37%	9.47%	11.16%	8.88%	9.46%	9.97%	12.63%
Quota degli investimenti	12.90%	15.79%	8.25%	18.74%	24.33%	17.39%	18.95%
Quota di capitale proprio	13.99%	17.90%	8.85%	0.50%	11.54%	5.72%	7.14%

### Definizione degli indicatori utilizzati e scala di valutazione Indicativa:

#### Quota degli interessi

scala di valutazione:

<b>eccessiva</b>	<b>&gt;8%</b>
alto se tra	5%-8%
sopportabile se tra	2%-5%
debole se	<2%

#### Quota degli oneri finanziari

scala di valutazione:

<b>eccessiva</b>	<b>&gt;25%</b>
alto se tra	15%-25%
sopportabile se tra	5%-15%
debole se	<5%

#### Quota di capitale proprio

scala di valutazione:

<b>debole se</b>	<b>&lt;10%</b>
media se tra	10%-20%
<b>buona se tra</b>	<b>20%-40%</b>
eccessiva se	>40%

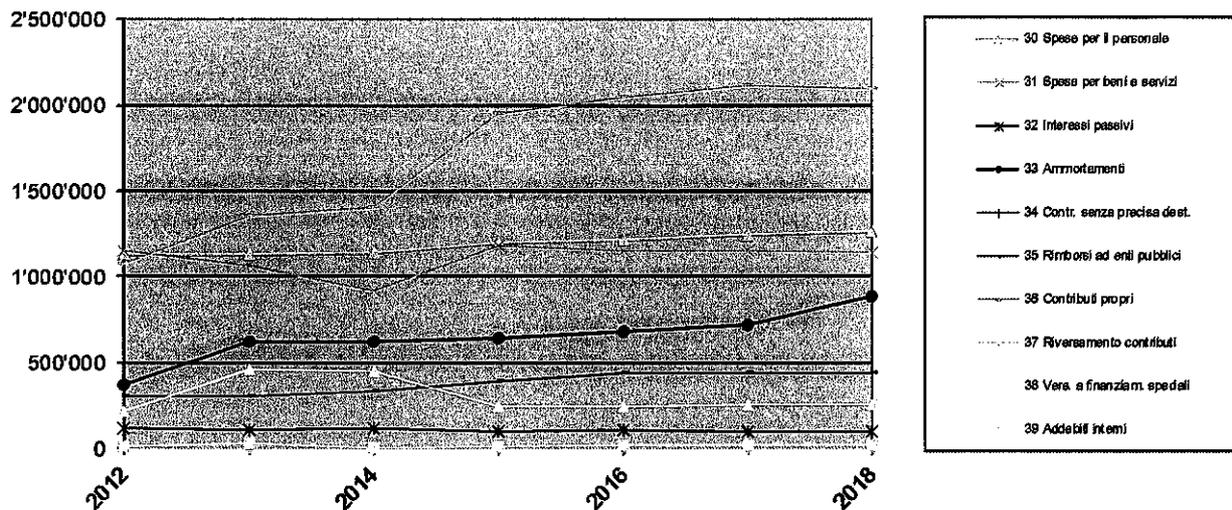
### Leggenda:

da evitare

da conseguire

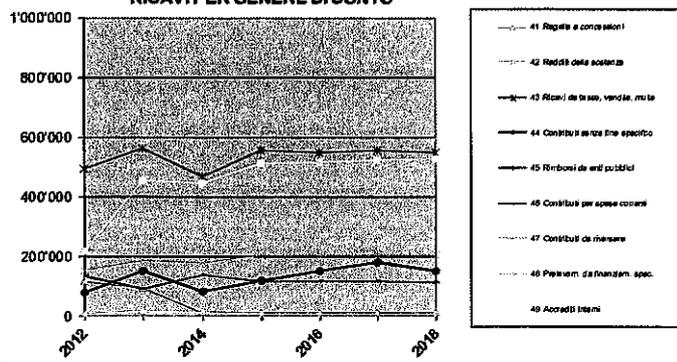
da rettificare nel medio termine

### SPESE PER GENERE DI CONTO

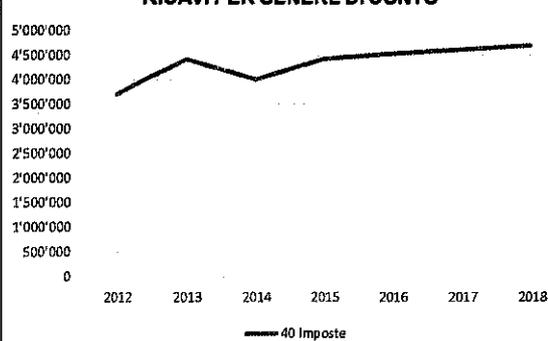


Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
30 Spese per il personale	1'132'688	1'132'124	1'138'629	1'198'911	1'218'115	1'251'664	1'269'088
31 Spese per beni e servizi	1'149'211	1'059'255	911'480	1'174'638	1'150'277	1'150'103	1'139'850
32 Interessi passivi	122'949	108'239	120'350	102'700	106'920	98'390	101'500
33 Ammortamenti	375'130	624'508	622'736	648'483	678'782	722'505	888'540
34 Contr. senza precisa dest.	0	0	0	0	0	0	0
35 Rimborsi ad enti pubblici	298'986	304'406	333'100	387'702	436'654	437'186	444'468
36 Contributi propri	1'074'252	1'356'401	1'399'711	1'943'710	2'044'089	2'108'090	2'093'430
37 Riversamento contributi	0	560	0	0	0	0	0
38 Vers. a finanziam. speciali	15'000	31'800	5'000	15'000	16'800	16'800	16'800
39 Addebiti interni	218'130	455'373	446'299	240'631	243'916	250'252	252'407

### RICAVI PER GENERE DI CONTO



### RICAVI PER GENERE DI CONTO



Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
40 Imposte	3'705'643	4'401'266	3'997'732	4'427'088	4'532'857	4'593'096	4'690'262
41 Regalie e concessioni	119'295	98'483	15'445	15'460	15'460	15'460	15'460
42 Redditi della sostanza	152'012	185'533	180'800	203'120	203'180	203'240	203'300
43 Ricavi da tasse, vendite, multe	495'190	564'785	469'550	555'970	547'500	555'950	547'560
44 Contributi senza fine specifico	82'110	153'976	83'000	122'300	152'300	182'300	152'300
45 Rimborsi da enti pubblici	1'848	1'906	1'800	1'906	1'906	1'906	1'906
46 Contributi per spese correnti	133'671	92'325	139'000	116'917	117'527	116'307	115'097
47 Contributi da riversare	0	0	0	0	0	0	0
48 Prelevam. da finanziam. spec.	7'670	20'963	15'000	13'000	13'000	13'000	13'000
49 Accrediti interni	218'130	455'373	446'299	514'481	517'766	524'102	526'257